

Dalla pandemia al dibattito NATO2030: valutazioni e sfide per l'Alleanza

Ester Sabatino

Il COVID-19 ha messo alla prova la tenuta della Nato e le sue capacità di risposta alla crisi sanitaria internazionale. Allo stesso tempo, la pandemia mondiale ha fatto emergere più chiaramente alcuni aspetti sui quali l'Alleanza e suoi Stati membri dovranno lavorare per continuare a giocare un ruolo di primo piano nel quadro di "multipolarismo aggressivo" che caratterizza la scena internazionale. Il carattere ibrido sempre più spiccato delle minacce rende, inoltre, necessaria un'attenzione maggiore della Nato alla capacità di resilienza che potrebbe e dovrebbe essere rafforzata grazie ad una maggiore cooperazione all'interno dell'Alleanza e tra la Nato e l'Ue.

La risposta Nato alla pandemia da COVID-19

Dall'inizio della pandemia da COVID-19, la Nato ha dato e continua a dare un valido sostegno ai suoi stati membri¹ e ai Paesi partner² grazie all'azione svolta da diverse entità dell'Alleanza³. Tuttavia, la pandemia stessa ha messo in luce alcune criticità della Nato e debolezze diffuse che dovranno essere considerate nel prossimo futuro, se si vuole avere un'Alleanza in grado di sostenere adeguatamente i propri stati membri garantendo loro mezzi, supporto e coordinamento necessari alla realizzazione delle proprie scelte di sicurezza internazionale.

Almeno in un primo momento, la risposta della Nato alla crisi da COVID-19 non è stata considerata sufficientemente adeguata. Tale valutazione può essere imputata all'inadeguata comunicazione delle attività messe in atto dalla Nato per contrastare la pandemia, a differenza di altri Paesi che hanno cercato di sfruttare le contingenze per influenzare a proprio vantaggio la percezione pubblica internazionale. La propaganda e disinformazione messe in atto da attori statali e non, funzionali a sminuire da una parte il valore e le capacità tecnico-operative dell'Alleanza e dall'altra la coesione e

¹ v. Nato, *NATO's Response to the COVID-19 Pandemic*, Factsheet, Maggio 2020

² v. Nato Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Centre, *Eadrcc Situation Report #19 Covid-19*, OPS(EADRCC)(2020)0107, 2 luglio 2020

³ v. Nato, *Eadrcc— Covid-19: Situation reports and overviews*, 25 giugno 2020; Nspa, *Nspa Response To The Covid-19 Pandemic*, ottobre 2020

solidarietà dei suoi Stati membri, sottolinea la necessità per la Nato di concentrare i suoi sforzi⁴ nelle attività di contrasto alla disinformazione e alle campagne di propaganda politica.

La pandemia ha anche evidenziato, ampliandole, le sfide per gli alleati. La recessione economica dei Paesi occidentali, causata dal COVID-19, si ripercuoterà inevitabilmente sul budget da dedicare alla difesa⁵ in particolar modo nei Paesi Ue⁶, nei quali già attualmente si assiste allo spostamento di risorse crescenti verso altri settori considerati di primaria rilevanza sociale: un ulteriore rallentamento sugli investimenti potrebbe avere ripercussioni importanti sia sullo stato capacitivo che sulla base industriale e tecnologica della difesa dei Paesi alleati, diminuendo l'attuale vantaggio tecnologico-capacitivo della Nato anche a fronte dei crescenti investimenti nel settore da parte di Paesi competitori⁷. Ritardare il raggiungimento di specifiche capacità tecnologiche inficerebbe molto la credibilità dell'Alleanza quale provider di sicurezza e, in ultimo, la capacità di deterrenza e difesa dei suoi membri. Pertanto, ora più di prima, questa potrebbe essere l'occasione per rendere più efficace e sinergica la collaborazione all'interno dell'Alleanza e tra la Nato e l'Ue.

Inoltre, la diffusione del virus e i suoi impatti sul tessuto socio-economico hanno mostrato l'elevato livello di globalizzazione e interconnessione delle linee di approvvigionamento attuali⁸. Una loro eccessiva dipendenza da Paesi non-Occidentali potrebbe rappresentare una sfida alla sicurezza euro-atlantica. Nel caso di una pandemia particolarmente concentrata in alcune regioni o Paesi che rappresentano degli snodi importanti per il commercio di beni primari e di consumo⁹, o in cui siano presenti risorse necessarie per produzioni strategiche, le ripercussioni a livello nazionale o regionale potrebbero avere magnitudine considerevole¹⁰. L'esigenza contenitiva del

⁴ Cfr. Nato, *Nato's approach to countering disinformation: a focus on Covid-19*, 17 luglio 2020

⁵ v. P. Morcos, *Toward a New "Lost Decade"? Covid-19 and Defense Spending in Europe*, Center for Strategic and International Studies, CSIS Policy Brief, ottobre 2020

⁶ v. Nato Public Diplomacy Division, *Defence Expenditure of Nato Countries (2013-2020)*, Communiqué PR/CP(2020)104, 21 ottobre 2020

⁷ Sul bilancio della difesa della Cina v. B.S. Glaser, M.P. Funaiolo, B. Hart, *Breaking Down China's 2020 Defense Budget*, Center for Strategic and International Studies, Commentary, 22 maggio 2020

⁸ v. Institute for Supply Management, *Supply management's role in curtailing the coronavirus impact*, White paper, marzo 2020

⁹ v. F. Bosco, *La geopolitica delle rotte marittime*, Geopolitica.info, 14 marzo 2020

¹⁰ v. T Lopez, *COVID-19 Response Sparks Efforts to Strengthen Supply Chain*, US Department of Defence, News, 29 settembre 2020; v. V. Theodosopoulos, *The Geopolitics of Supply: towards a new EU*

contagio ha già comportato alcune limitazioni del traffico commerciale nella prima fase della pandemia: queste misure hanno anche mostrato la necessità di rivedere le modalità di gestione del rischio e ripensare alle linee di approvvigionamento attuali¹¹. Tali considerazioni possono diventare di interesse diretto della difesa nel caso di un attacco biologico mirato o di una pandemia prolungata. Proprio in considerazione della dimensione delle altre possibili ripercussioni, quelle biologiche sono da tempo indicate nel novero delle possibili sfide ibride che l’Alleanza deve essere in grado di contrastare¹². In tali contesti, sia una struttura tecnico-capacitiva adeguata, sia un celere processo decisionale, potrebbero essere determinanti per attuare delle risposte efficaci.

Dalla pandemia al processo NATO2030

Accanto quelle tradizionali, la pandemia ha avuto l’effetto di mettere più chiaramente in luce alcune sfide che caratterizzano l’attuale quadro strategico, definito da alcuni di “multipolarismo aggressivo”¹³. Sono sfide con un carattere ibrido sempre più spiccato, che rendono il confine tra la sicurezza interna ed esterna sempre più labile. Da tempo, ma in modo più marcato negli ultimi anni, la protezione delle infrastrutture critiche, delle linee di approvvigionamento, la dipendenza tecnologica da stati terzi, le interferenze sul processo decisionale politico interno, così come le campagne di disinformazione e propaganda, sono diventati temi cruciali per gli alleati e continueranno ad assumere importanza maggiore.

Già in un periodo antecedente al COVID-19 era stata espressa la necessità all’interno della Nato di avviare un percorso di riflessione strategica¹⁴ per rafforzare la dimensione politica dell’alleanza. Il processo Nato2030,¹⁵ lanciato a giugno 2020, prevede una consultazione più strutturata con gli alleati, un maggiore coinvolgimento della società civile e la creazione di un gruppo di riflessione che fornisca un contributo

approach to the security of supply of critical raw materials?, Institute for European Studies, Policy brief 2020/05, luglio 2020

¹¹ v. Oxford Business Group, *The impact of Covid-19 on global supply chains*, in Transport, 24 aprile 2020

¹² v. Nato, *Combined Joint Chemical, Biological, Radiological and Nuclear Defence Task Force*, Topics, 19 maggio 2020

¹³ Cfr. A. Marrone, K. Muti, *Nato’s Future: Euro-Atlantic Alliance in a Peacetime War*, in Iai Papers n. 20|28, Isbn 978-88-9368-149-0, ottobre 2020 p.2

¹⁴ v. Nato, *London Declaration*, Press Release (2019) 115, 4 dicembre 2019

¹⁵ v. Nato, *Nato2030*

politico-strategico che, presumibilmente, porterà alla formulazione di un nuovo Concetto Strategico. A dieci anni dal documento di Lisbona¹⁶, l'innovazione tecnologica che interessa sia la componente civile che quella militare potrebbe essere uno degli aspetti centrali del nuovo Concetto Strategico, dato il crescente carattere ibrido delle minacce e il ricorso sempre più frequente all'applicazione di tecnologia avanzata ai sistemi d'arma.

Le caratteristiche delle nuove minacce porteranno l'Alleanza a dover ampliare una delle sue caratteristiche chiave: la capacità di resilienza¹⁷. Quest'ultima è stata messa a dura prova durante la pandemia, soprattutto in considerazione del fatto che quella militare non può prescindere da una resilienza forte della società civile. Di ciò ne è consapevole il Segretario Generale, il quale ha ribadito che il processo Nato2030 si muove anche in questa direzione e che è al vaglio la possibilità di formulare nuovi requisiti di base per la prontezza civile¹⁸ in risposta a situazioni emergenziali. Simili requisiti dovranno essere formulati anche nel settore delle tecnologie per la comunicazione e le infrastrutture digitali, ove sarà di centrale importanza lo sviluppo di capacità svincolate da tecnologia, componentistica e catena di distribuzione dipendenti da attori potenzialmente ostili. In questo settore, così come sulla protezione delle infrastrutture critiche, la Nato potrebbe e dovrebbe rafforzare maggiormente la cooperazione con l'Ue, che negli ultimi anni ha sperimentato un balzo in avanti per numero di azioni congiunte e risultati raggiunti soprattutto nell'ambito della mobilità militare¹⁹.

La cooperazione con l'Ue e all'interno dell'Ue sarà un moltiplicatore delle capacità di resilienza Nato. Il quadro geopolitico internazionale e i diversi interessi

¹⁶ v. Nato, *Active Engagement, Modern Defence: Strategic Concept For the Defence and Security of The Members of the North Atlantic Treaty Organisation*, 19 novembre 2010. Il Concetto Strategico conferisce una guida politico-strategica alla Nato e incorpora a livello politico i cambiamenti intercorsi. Dal 2010, quando il focus primario era principalmente sulla difesa convenzionale e sul contrasto al terrorismo, la Nato si è dotata di un'ampia gamma di strumenti cibernetici e ibridi che non è supportata al momento da misure politiche e modalità di consultazione adeguate.

¹⁷ v. Difesa.it, *Trattato Nord Atlantico*, Nato on-line library, articolo 3

¹⁸ Cfr. Nato, *Nato Secretary General: Security challenges not diminishing because of Covid-19*, 14 maggio 2020

¹⁹ Cfr. Nato, *Fifth progress report on the implementation of the common set of proposals endorsed by Eu and Nato Councils on 6 December 2016 and 5 December 2017*, 16 giugno 2020 pp. 8-9; T. Latici, *Understanding Nato-Eu Cooperation*, European Parliamentary Research Service, PE659.269, 8 ottobre 2020 p.6

politico-strategici degli Stati membri della Nato²⁰ rendono tuttavia necessaria una maggiore volontà politica degli alleati europei che dovranno farsi maggiormente carico dei costi necessari a poter operare efficacemente nella regione di proprio interesse.

Conclusioni

La pandemia attuale ha evidenziato le criticità che necessitano una maggiore azione della Nato e dei suoi membri. In particolare, il COVID-19 ha mostrato la necessità di rafforzare le attività di contrasto alla disinformazione e alle campagne di propaganda politica, nonché di formulare nuovi requisiti di base per la prontezza civile in risposta a situazioni emergenziali, in modo da rafforzare le capacità di resilienza dell'Alleanza. Inoltre, per salvaguardare il vantaggio competitivo di cui la Nato beneficia al momento, sarà necessario cercare di mantenere elevati livelli d'investimento in ambito di difesa: un compito che risulta ancora più complesso a causa della recessione economica attuale. Nel quadro attuale e prevedibile in futuro, sarà pertanto indispensabile rafforzare ancor di più i *framework* di cooperazione all'interno dell'Alleanza e tra la Nato e l'Ue, per rendere sinergici gli sforzi, ottimizzare le risorse a disposizione e, soprattutto, rafforzare la resilienza degli alleati. Un percorso particolarmente importante per l'Italia e a cui il Paese dovrebbe contribuire attivamente.

Bibliografia

F. Bosco, *La geopolitica delle rotte marittime*, Geopolitica.info, 14 marzo 2020

Difesa.it, *Trattato Nord Atlantico*, Nato on-line library

B.S. Glaser, M.P. Funaiolo, B. Hart, *Breaking Down China's 2020 Defense Budget*, Csis, Commentary, 22 maggio 2020

Institute for Supply Management, *Supply management's role in curtailing the coronavirus impact*, White paper, marzo 2020

T. Latici, *Understanding Nato-Eu Cooperation*, European Parliamentary Research Service, PE659.269, 8 ottobre 2020

T. Lopez, *COVID-19 Response Sparks Efforts to Strengthen Supply Chain*, US Department of Defence, News, 29 settembre 2020

²⁰ v. A. Marrone, K. Muti, *Nato's Future: Euro-Atlantic Alliance in a Peacetime War*, op. cit.

A. Marrone, K. Muti, *Nato's Future: Euro-Atlantic Alliance in a Peacetime War*, in IAI Papers n. 20|28, ISBN 978-88-9368-149-0, ottobre 2020

Nato, *Active Engagement, Modern Defence: Strategic Concept For the Defence and Security of The Members of the North Atlantic Treaty Organisation*, 19 novembre 2010

Nato, *Combined Joint Chemical, Biological, Radiological and Nuclear Defence Task Force*, Topics, 19 maggio 2020

Nato, *Eadrcc — Covid-19: Situation reports and overviews*, 25 giugno 2020

Nato, *Fifth progress report on the implementation of the common set of proposals endorsed by Eu and Nato Councils on 6 December 2016 and 5 December 2017*, 16 giugno 2020

Nato, *London Declaration*, Press Release (2019) 115, 4 dicembre 2019

Nato, *Nato2030*

Nato, *Nato's approach to countering disinformation: a focus on Covid-19*, 17 luglio 2020

Nato, *Nato's Response to the Covid-19 Pandemic*, Factsheet, Maggio 2020

Nato, *Nato Secretary General: Security challenges not diminishing because of Covid-19*, 14 maggio 2020

Nato Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Centre, *Eadrcc Situation Report #19 Covid-19*, OPS(EADRCC)(2020)0107, 2 luglio 2020

Nato Public Diplomacy Division, *Defence Expenditure of Nato Countries (2013-2020)*, Communique PR/CP(2020)104, 21 ottobre 2020

Nspa, *Nspa Response To The Covid-19 Pandemic*, ottobre 2020

Oxford Business Group, *The impact of Covid-19 on global supply chains*, in Transport, 24 Aprile 2020

P. Morcos, *Toward a New "Lost Decade"? Covid-19 and Defense Spending in Europe*, Csis, Policy Brief, ottobre 2020

V. Theodosopoulos, *The Geopolitics of Supply: towards a new EU approach to the security of supply of critical raw materials?*, Institute for European Studies, Policy brief 2020/05, luglio 2020

ESTER SABATINO è ricercatrice del programma Difesa dell'Istituto Affari Internazionali (IAI). Collabora principalmente a progetti relativi alla sicurezza e difesa a livello nazionale ed europeo. Tra i suoi ambiti di interesse ci sono l'Europa della difesa, la Nato, la politica estera e

di difesa dell'Italia, le forze armate e il *procurement* militare, l'industria e il mercato della difesa. Laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Bologna (Campus di Forlì), si è specializzata con un master di secondo livello in Esperti in Politica ed in Relazioni Internazionali dell'Università Lumsa, collaborando con lo IAI come assistente alla ricerca (2016-2017) e lavorando a progetti europei legati alla difesa. Ha inoltre maturato esperienze lavorative con la Delegazione UE presso il Consiglio d'Europa e nel settore della consulenza in ambito energetico.

Si precisa che le opinioni espresse nel presente elaborato, ricevute e rese disponibili nell'ambito dell'iniziativa Call for Papers #CASD2020, sono attribuibili esclusivamente all'autrice e non rispecchiano necessariamente il punto di vista del Centro Alti Studi per la Difesa.

